



GLOSSARIO RAP





Non solo rap, ma cultura hip-hop...

Ecco i termini fondamentali
che spaziano dal linguaggio tecnico del genere
musicale allo slang di rappers, breakers e
street dancers.

B

16 Barre: Formato standard per una strofa nel rap, composto generalmente da 16 righe o battute.

Bars: Sinonimo di "rime", usato per riferirsi alla quantità o qualità dei versi di un rapper, spesso in riferimento a quanto sono tecniche o incisive.

Battle: Competizione tra rapper, spesso in free-style, dove due artisti si sfidano cercando di superarsi con rime argute e talvolta offensive.

Beat: La base musicale su cui un rapper costruisce il proprio testo. Il beat comprende batteria, bassi e altri strumenti, spesso prodotto da un beatmaker.

Beatmaker: Chi crea la base musicale per una canzone rap.

Breakdance (o B-boying): Forma di danza associata alla cultura hip-hop, caratterizzata da movimenti acrobatici, power moves e freeze.

Boom Rap: Stile di beat old-school, caratterizzato da percussioni forti, suoni di batteria nitidi e un ritmo essenziale.

C

Crew: Un gruppo di rapper o artisti hip-hop che lavorano insieme o si identificano sotto lo stesso nome.

Cypher: Raduno di più rapper, generalmente in cerchio, dove ciascuno improvvisa o rappa un proprio verso, spesso in freestyle.

D

Diss Track: Brano in cui un rapper attacca o critica direttamente un altro artista, spesso facendo riferimento a rivalità personali o artistiche.

Drill: Sottogenere del rap emerso a Chicago, caratterizzato da testi violenti e beat cupi con bassi profondi.

Drop: Il momento in cui il beat "esplode", solitamente con l'ingresso della batteria o del basso, creando un effetto drammatico nella canzone.

F

Flow: Il ritmo e la cadenza con cui un rapper pronuncia le rime, spesso determinato da come le parole si adattano al beat.

Freestyle: Performance di rap improvvisata, con testi inventati sul momento.

G

Gangsta Rap: Sottogenere del rap che narra storie di vita criminale e di strada, spesso con testi crudi e realistici.

G-Funk: Sottogenere del rap sviluppato negli anni '90 sulla West Coast, caratterizzato da suoni funk, synth e un groove rilassato.

H

Hook: Il ritornello di una canzone, generalmente la parte più orecchiabile e ripetitiva.

M

MC (Master of Ceremonies): Il rapper, colui che "muove" il pubblico con la propria voce e capacità di intrattenere.

Mixtape: Una raccolta di brani o tracce di un artista o di una crew, generalmente non pubblicata come album ufficiale, ma distribuita gratuitamente o a basso costo.

O

OG (Original Gangster): Termine che indica un rapper o una figura rispettata e influente nella scena rap o nella strada, spesso per la sua esperienza.

P

Punchline: Letteralmente "frase pugno". La frase di chiusura di una barra, che vuole colpire come un pugno l'avversario, o a causare stupore nel pubblico. Una rima particolarmente potente o spiritosa che mira a lasciare un impatto.

S

Sample: Un frammento di una canzone esistente utilizzato come parte di una nuova traccia opportunamente modificato e integrato nel beat.

Scratch: Tecnica usata dai DJ per manipolare manualmente i dischi in vinile, creando suoni ritmici e distintivi.

Swag: Stile personale e atteggiamento di fiducia e sicurezza, spesso riferito al modo di vestire o di comportarsi di un rapper.

T

Tag: Una firma o un simbolo realizzato con lo spray dai writers o, parte integrante della cultura hip-hop.

Trap: Sottogenere del rap nato nel sud degli Stati Uniti, caratterizzato da beat con suoni pesanti e temi spesso legati a una vita difficile, spaccio e violenza.

U

Underground: Rap meno commerciale, spesso associato ad artisti indipendenti e alla sperimentazione musicale e lirica.

W

Wack: Termine usato per descrivere qualcosa di scarso valore o qualità, spesso riferito a un rapper con scarsa abilità o a una traccia debole.

Non sei ancora iscritto a **RICIRAP®?
Chiedi al tuo prof di partecipare
con la tua classe!
TI ASPETTIAMO!**

**Scopri tutte le altre info sul RAP
e sul mondo dell'acciaio su **ricirap.org****